

SCUOLE PLURALI, QUESTIONE GLOBALE

**FOTOGRAFIA DI UNA CONDIZIONE
EMERGENTE E QUALCHE
RACCOMANDAZIONE PER GARANTIRE
PARI OPPORTUNITA' DI INTEGRAZIONE
SOCIALE**

**Unione Femminile, Milano,
22.10.2015**

**MADDALENA COLOMBO &
MARIAGRAZIA SANTAGATI.
Università Cattolica del Sacro
cuore, Milano**

Classi ad alta incidenza di alunni stranieri

Un focus di attenzione per la scuola e
la comunità : AUMENTO DEGLI
ALUNNI CNI = RISCHIO DI
CONCENTRAZIONE E DI
SEGREGAZIONE

Maddalena Colombo
Mariagrazia Santagati

Nelle scuole plurali

Misure di integrazione
degli alunni stranieri

Introduzione di Elena Besozzi



FrancoAngeli

Primo volume
ISMU

Integrazione e Scuola
Misure di integrazione degli alunni stranieri



Come si generano le *mixed classrooms*?

Processi di **mobilità sul territorio**

- Della popolazione straniera
- Della popolazione italiana

Non è tanto il numero assoluto di alunni CNI che preoccupa (difficilmente si forma una caratterizzazione mono-etnica), ma il **tasso di incidenza** (rapporto stranieri su italiani)

- Multi-problematicità -> scuole deboli -> reazioni di allontanamento di alcuni autoctoni -> effetto di selezione sociale

Misure straordinarie: CM 2/2010 e la soglia del 30%

- Direttiva con valore culturale/simbolico oltre che normativo
- Problemi organizzativi provocati dalla multietnicità (meno a quelli didattici)
- Cercare soluzioni gestionali per non *“incidere negativamente sull’efficacia dei servizi scolastici e sugli esiti formativi”* (p.2).
- per evitare il *“rischio di parziale o totale insuccesso formativo per tutti gli alunni”* (p.3).
- Principio di funzionamento: **omogeneizzazione dei livelli di scolarizzazione**

Scuole a maggioranza straniera

- La soglia del 30% viene superata in località dove non è possibile distribuire diversamente gli alunni, anche per mancanza di offerta
- Hanno significato diverso a seconda dell'ordine scolastico:
 - **scuole dell'infanzia** : larga maggioranza di alunni con cittadinanza straniera nati in Italia (riscatto delle seconde generazioni)
 - **istituti secondari**: corrono il rischio di costituire delle *enclave* di immigrati, dove si ritrovano coloro che hanno la stessa «fragilità» di fronte al mercato del lavoro

**Quante sono? Come si formano?
Quale vissuto scolastico
producono?**

A.s. 2013/14 – Censimento del Miur

Scuole con almeno il 30% di alunni con cittadinanza non italiana	2.851 (5% del tot)
Scuole con almeno il 50% di alunni stranieri	510 (0,8% del tot.) + 58 dell'a.s. precedente
Ordine di scuola con più classi sopra il 30% CNI	Infanzia (6,3% del tot. Infanzia)
Regione con più istituti II grado con classi sopra 50%	Lombardia (17)
Province con il maggior numero di scuole con più del 50% di alunni stranieri	1. Milano (65)
	2. Brescia (38)
	3. Torino (36)

**Tra rischio oggettivo
e fattore innovativo**

**NELLE SCUOLE A
FORTE INCIDENZA %**

**...gli alunni hanno pari
opportunità di integrazione?**

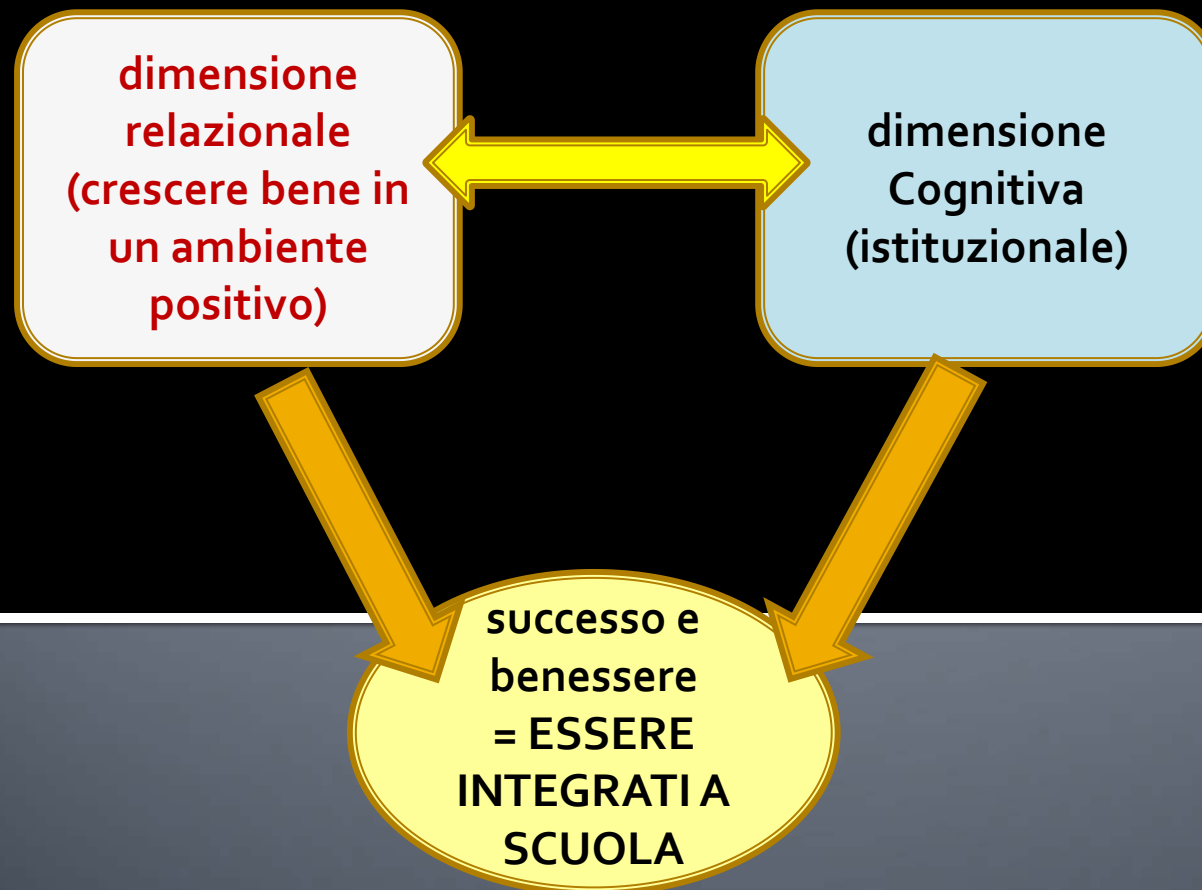
INTEGRAZIONE = non solo la presenza di gruppi sociali diversi ma la loro interconnessione

- si riferisce al processo di far **convivere allievi di minoranze con allievi non minoritari** (bianchi, di classe media, di religione cattolica ecc.) **in modo tale che sussistano tra loro relazioni positive, sia socialmente che sul piano degli apprendimenti**

Charles Glenn, USA

una scuola non è integrata se accoglie anche un minimo processo di selezione in cui un (relativamente) piccolo sottogruppo di allievi bianchi di classe media ha pochi o nulli contatti con allievi di colore o di provenienza latinoamericana, che rappresentano la gran parte dell'utenza (2009)

L'integrazione scolastica



Fattori di INTEGRAZIONE SCOLASTICA

BUONE
RELAZIONI
TRA
PARI

BUONE
RELAZIONI
CON
INSEGNANTI

SCARSE
TENSIONI
INTERETNICHE

BUONA
RIUSCITA

MOTIVAZIONE
ESPRESSIVA

SODDISFAZIONE
FAMILIARE
VERSO LA
SCUOLA

BUONA
COMPETENZA
LINGUISTICA
PER LO
STUDIO

GENERE
CITTADINANZA
ITALIANA

STATUS E
CAPITALE
CULTURALE
FAMILIARE
ELEVATI

Risultati della ricerca Orim Lombardia (a.s. 2010/11)

PRIMA FASE:

Ricognizione presso i dirigenti scolastici, i docenti distaccati per l'integrazione, i coordinatori dei Cfp (31 interviste in 21 istituti)

SECONDA FASE:

Questionario a risposte chiuse a 1040 studenti di 1,2,3 media

14 istituti comprensivi Lombardia (56 classi)

Incidenza media alunni Cni: 39,8%

Classi fino al 29% alunni Cni: 15

Classi dal 30 al 49%: 26

Classi con 50% e oltre: 15

❑ In generale, si riscontrano **alti livelli di soddisfazione per la propria esperienza scolastica**, anche fra gli alunni stranieri nati all'estero, malgrado i maggiori problemi legati allo studio.

❑ Le relazioni con i compagni di classe appaiono complessivamente buone, soprattutto fra gli stranieri nati in Italia rispetto agli italiani e ai nati all'estero.

❑ E' presente un maggior disagio relazionale fra gli alunni stranieri, soprattutto se maschi, derivante anche da episodi di prepotenze, di discriminazione, di razzismo.

❑ La maggior parte degli alunni sia italiani sia stranieri ritiene di essere **trattato bene** o abbastanza bene dagli insegnanti e ne sono più convinte le femmine. Gli alunni stranieri sentono anche di essere aiutati in modo adeguato e il loro giudizio sugli insegnanti è spesso migliore rispetto a quello dei loro compagni italiani.

Percorsi di integrazione scolastica

(cluster analysis)

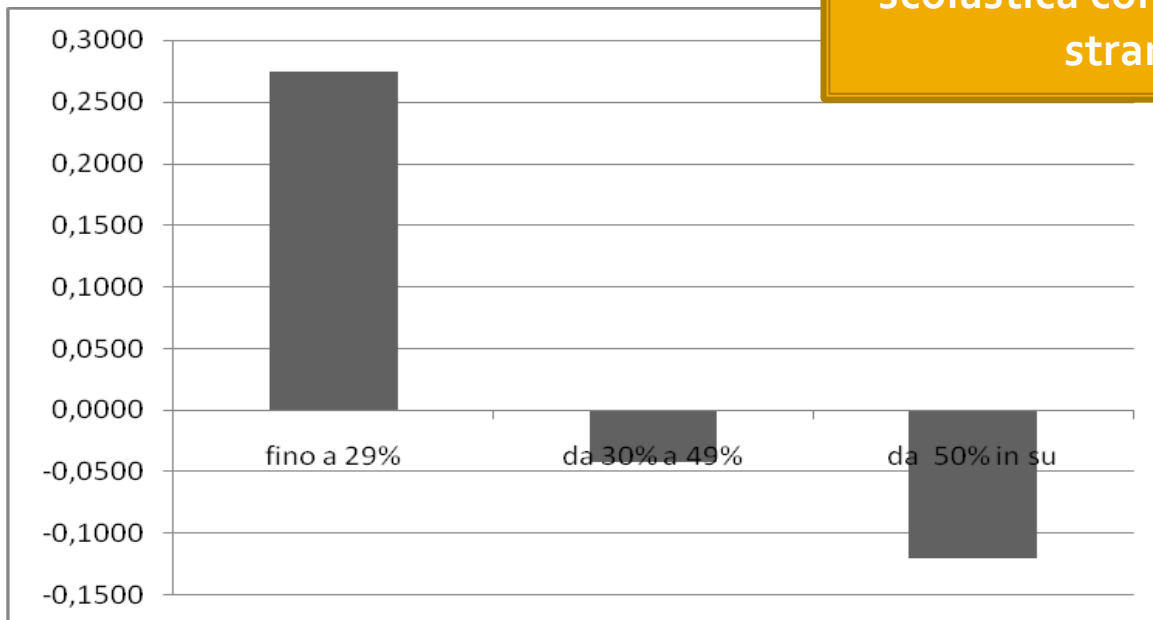
Soggetti		Gruppo	Caratteristiche	Composizione
160	15,40%	1. Mancata integrazione (scarsa riuscita + scarse relazioni tensioni coi pari)	Status basso, <i>difficoltà relazionali, interetniche,</i> scarsa presenza della famiglia, disagio scolastico, bassa progettualità, <i>gravi difficoltà scolastiche,</i> scarse competenze linguistiche	Alta presenza di stranieri nati all'estero (44,3%), classi con forte incidenza di stranieri, prevalenza maschi (51,9%).
515	49,51%	2. Piena integrazione (buona riuscita + buone relazioni)	Status medio-alto, alto capitale culturale familiare, buona relazionalità,, <i>alto livello benessere scolastico,</i> elevati livelli di riuscita scolastica e di competenza linguistica	Prevalenza di italiani (77%) e di femmine (51,4%), incidenza di stranieri sotto la media.
365	35,09%	3. Integrazione parziale (scarsa riuscita ma buone relazioni tra pari)	Status basso, capitale culturale familiare basso, <i>livelli medi di relazionalità e di amicalità,</i> scarse tensioni interetniche, livelli bassi di relazionalità con gli insegnanti, discreto orientamento familiare, ma scarsa discorsività, basso livello di benessere e di progettualità, <i>insuccesso scolastico</i>	Prevalenza di maschi (53,3%), presenza di stranieri nati all'estero (40,4%) e in Italia (15,4%), italiani (44,1%).

Da cosa dipende l'integrazione nelle classi con più del 30% stranieri?

- Analisi di regressione (predittiva) su due fattori portanti:
 - 1. LA RIUSCITA SCOLASTICA
 - 2. LE TENSIONI FRA PARI

Fattori che influenzano la riuscita scolastica in classi multietniche

Incroccio dell'Indice di riuscita scolastica con Incidenza % stranieri



ATTENZIONE: si suppone presenza di variabili latenti, come la distribuzione per genere o per status socio-economico e culturale dei genitori, o per anno di arrivo nella scuola italiana



Elementi predittori della riuscita sul campione

REGRESSIONE LINEARE MULTIPLA

- Predittori su tutto il campione

1. *indice di status socio-economico* dei genitori (legato alla tipologia di occupazione dei genitori dichiarata dai ragazzi)
2. *indice di benessere scolastico*
3. *cittadinanza*, nello specifico la condizione di *italiani* favorisce rispetto all'essere *stranieri nati in Italia*, mentre l'essere nati all'estero e l'essere arrivati di recente nel contesto scolastico italiano non svantaggiano rispetto all'essere nato in Italia
4. Indice di capitale culturale dei genitori
5. Genere (femmine)
6. **Effetto classe (% stranieri)**
7. Motivazione coercitiva

- **Campione italiani**


1. **Indice di benessere scolastico**
2. **Indice di status socio economico**
3. **Indice di capitale culturale dei genitori**
4. **Genere (femmine)**
5. **Indice di relazionalità verticale**

- **Campione STRANIERI nati estero**

1. **Indice di status socio-economico**
2. **Indice di relazionalità verticale**

- **Campione STRANIERI nati Italia**

1. **Indice di discorsività familiare su temi scolastici**
2. **Indice di progettualità verso il futuro**
3. **Indice di capitale culturale dei genitori**



Due condizioni
scolastiche
distinte

Fattori che influenzano le tensioni tra pari

■ Relazioni in classe

- Positive, ci si sente fra amici in classe (80%) e non fra estranei (1%), si sta con tutti all'intervallo (80,4%) e non solo con quelli della stessa nazionalità (9%)
- soprattutto per stranieri nati in Italia, seguiti da italiani, nati all'estero
- **Non ha rilevanza la % di stranieri in classe**

■ ... fuori dalla classe

- Maggiore omosocialità fra italiani, propensione a amicizia interetnica fra stranieri
- Maggiore **esposizione a conflittualità e tensione fra pari di maschi, di prima generazione, con età superiore alla media**

■ Relazioni con insegnanti

- Trattamento buono da parte di insegnanti, nella percezione di italiani e stranieri
- Sono concordi che insegnanti danno **più ascolto** agli stranieri
- Ma stranieri con atteggiamento più **vittimistico**

Quali di questi vengono usati di più con gli italiani e quali di più con gli stranieri?

	<i>Di più con italiani</i>		<i>Di più con stranieri</i>		<i>E' indifferente</i>	
	ITA	STRA	ITA	STRA	ITA	STRA
1. Lode	19,3	28,1	8,1	7,0	72,6	64,9
2. Ascolto	10,3	20,3	19,1	18,7	70,6	61,0
3. Gentilezza	9,8	22,9	13,0	12,3	77,1	64,8
4. Punizione	15,9	9,8	5,6	22,0	78,4	68,2
5. Critica	16,8	7,7	11,5	27,1	71,7	65,2
6. Fare preferenze	27,2	28,9	7,7	9,5	65,1	61,6

Elementi predittori delle tensioni tra pari

REGRESSIONE LINEARE MULTIPLA

- **Predittori su tutto il campione**

- 1. *Indice di benessere scolastico* (relazione inversa)**
 - 2. *indice di status socio-economico* dei genitori (relazione inversa)**
 - 3. *Genere* (maschi)**
 - 4. *Indice di relazionalità interna* alla classe (reti di amici, fiducia nei compagni ecc)**
 - 5. *cittadinanza*, nello specifico la condizione di *stranieri* favorisce le tensioni, indipendentemente se *nati in Italia*, o *all'estero***
 - 6. *Indice di accettazione dell'immigrato* (contenimento del rischio di tensioni in classe)**
- NB la percentuale di stranieri in classe non modifica le probabilità di un clima di tensione**

“Nation matters?” Sì, ma meno dello status e del genere degli alunni

**Nesso tra composizione delle classi → relazionalità + successo
→ livelli integrazione degli alunni
(attenzione alla formazione classi)**

Stare bene a scuola non è sufficiente per una piena integrazione

Puntare sugli aspetti istituzionali (corretto orientamento e successo formativo, indipendentemente dalla nazionalità)

In conclusione

- **Un'alta percentuale di stranieri non è l'unico fattore che può minare il processo di integrazione**
- Il problema dell'integrazione scolastica si pone per tutti gli studenti con scarse risorse socioeconomiche e culturali

Scuole democratiche

= differenza e varietà sono migliori dell'uniformità in quadro di garanzia di pari opportunità

CHE FARE?

Raccomandazioni per le politiche scolastiche

IN U.S.A. E IN EUROPA

- Politiche di **de-segregazione** (riflettono il problema della mixit  razziale che   all'origine delle tensioni inter-etniche)
- Evitare che si formino "ghetti" educativi, scuole fragili, ambienti isolati ed etichettati
- Sistema della **libera scelta** va combinato con **interventi compensatori**
- Ma non ha dato risultati effettivi, perch  sono troppe le variabili che intervengono

IN ITALIA

- ACCORDI DI RETE (per la condivisione di alunni, prassi e risorse)
- LEGAMI INTER-ISTITUZIONALI con gli enti locali e di volontariato
- Tendenza alla “**sussidiarizzazione passiva**”
- Ci vorrebbero politiche di integrazione (più che di de-segregazione), volte alla creazione del benessere e del senso di appartenenza alla comunità scolastica senza distinzioni

DALLA RICERCA SUL CAMPO: 3 condizioni per favorire integrazione nelle scuole multietniche

- 1) MODELLO DI ACCOGLIENZA CONDIVISO (dal personale e dai genitori, non siano gli entusiasti a farsene carico)
- 2) INVESTIMENTI SIGNIFICATIVI (chi ha “di meno” dovrebbe ricevere di più e con continuità)
- 3) CONTENIMENTO DELLE REAZIONI DELLA MAGGIORANZA (scuola è organizzazione che produce cultura dell'accoglienza anche in contesti chiusi e contrari)

Chi ha più bisogno di risorse nelle scuole ad alta incidenza Cni?

- Cni 1° generazione
- Allievi con rete familiare ristretta o inesistente
- Allievi con forte mobilità geografica
- Allievi con scarsa "popolarità"
- Scuole con poca disponibilità di supporti locali extrascolastici (MEDIATORI, ORIENTATORI, FACILITATORI, DOPOSCUOLA)
- Insegnanti con nessuna formazione alle spalle per insegnare L2
- Dirigenti alle prese con processi di "sostituzione demografica"
- Dirigenti e insegnanti alle prese con "reazioni della maggioranza" e scarso supporto da parte dell'ente locale

Due priorità

1) Imparare a gestire i gruppi multiculturali



La competenza interculturale

2) Attenzione alla *peer composition* e utilizzo delle risorse personali, familiari, contestuali di ciascuno (rivalutazione degli immigrati come **gruppo resiliente** e non necessariamente vulnerabile; cura delle fragilità degli italiani che vivono in quartieri difficili)